

CIBO. POCA IGIENE-PRODOTTI SCADUTI, NAS SEQUESTRANO 35 TONNELLATE CAFFÈ



Bologna, 3 mag. - Attività sospese "per un valore di circa 11 milioni di euro, oltre 35.000 chili di caffè (del valore di circa 820.000 euro) sequestrati e 28.000 euro di sanzioni amministrative". Questo il bilancio dei controlli svolti nel mese di aprile dai Carabinieri del Nas di Bologna in una serie di aziende della filiera produttiva del caffè. Le ispezioni, eseguite nelle province di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-

Cesena e Rimini, hanno fatto emergere "diffuse irregolarità, soprattutto per quanto riguarda la presenza di micotossine nocive per l'uomo ed il riconfezionamento e la reimmissione in commercio di caffè con scadenza superata anche da anni". Complessivamente, dettagliano i militari, sono stati eseguiti "22 controlli, ravvisando criticità in 11 occasioni, specialmente nelle aziende delle province di Bologna e di Forlì-Cesena". In particolare, in uno stabilimento del bolognese è stata riscontrata l'"avvenuta tostatura, nonché il confezionamento e il conseguente parziale trasferimento in una piattaforma logistico-distributiva, di 20.000 chili di caffè sfuso o confezionato in diversi formati nei quali erano stati miscelati 2.400 chili di caffè proveniente dall'Etiopia", che da analisi di laboratorio "sono risultati contaminati da Ocratossina A". Tutto il prodotto è stato sequestrato e bloccato prima della sua distribuzione. Sempre in provincia di Bologna, in un'azienda di torrefazione sono stati sequestrati "oltre 9.200 chili di caffè con data di scadenza superata anche da diversi anni, parzialmente nascosti da alte pile di cartoni e stoccati nei pressi di una tramoggia aperta sulla linea di confezionamento di caffè macinato". Sono poi stati sequestrati anche "800 chili di caffè confezionato con involucri nei quali erano indicate, come ditte produttrici, nomi di aziende cessate di attività ormai da anni". **(Dire)**